

BILANCIO

La crisi ha colpito duro anche il noleggio che la mano del fisco allontana dall'Europa

Sotto l'onda lunga della crisi, anche il noleggio annaspa nel tentativo di tenersi a galla. Sembra ormai esaurita la spinta della consolidata vocazione anticiclica, che fino a due anni fa gli aveva permesso di continuare a crescere compensando - seppur parzialmente - l'arretramento del mercato privati fino a raggiungere percentuali non lontane dalla media europea. Se il Rac (rent-a-car), cioè il noleggio a breve, paga essenzialmente la sempre più ridotta capacità di spesa di famiglie e aziende, il lungo termine (NLT) che si rivolge sostanzialmente al mondo delle imprese sconta l'effetto combinato dell'accentuarsi delle politiche di cost cutting e della mannaia fiscale che, con effetti perversi per le stesse casse dello Stato, si è ripetutamente abbattuta sull'auto corporate, fin quasi a determinarne l'inserimento d'ufficio nell'elenco delle specie in via d'estinzione che andrebbero protette dal WWF.

5 miliardi di fatturato

Battute a parte, dal Rapporto sull'andamento del comparto stilato annualmente dall'Aniasa, l'associazione confindustriale che raggruppa la quasi totalità delle aziende del settore, emerge il quadro di un 2012 a tinte fosche e di un 2013 che finora non lascia intravedere alcun sintomo di una possibile inversione di tendenza. Il documento, presentato a Milano l'8 maggio, registra la frenata inequivocabile di un settore che lo scorso anno ha fatturato complessivamente 5 miliardi di euro, immatricolando 256.000 veicoli (con un circolante totale che sfiora le 700.000 unità) con un peso del 17% sul

mercato totale, e che occupa 7.000 dipendenti diretti e 21.000 nell'indotto.

I dati non lasciano adito a dubbi, pur evidenziando delle situazioni diverse tra i due pilastri del settore: il fatturato è calato dello 0,7% (-8 il breve, +1,8 NLT), le immatricolazioni si sono avvicinate (-15% come sintesi tra il -22% del breve termine e il -10,9% del lungo) all'andamento del mercato complessivo, l'occupazione diretta è diminuita del 3,6%. E le indicazioni del primo trimestre 2013 confermano sostanzialmente la tendenza, pur non lesinando qualche moti-

vo di (cauta) speranza legato alla leggera ripresa (+0,4% al traino del +1 del lungo termine) del fatturato, cui fanno da contrappeso l'accentuarsi della caduta di immatricolazioni (-17,8%) e occupati (-5%).

A completare il quadro concorre il fleet management, la terza - e per ora economicamente più "gracile" - gamba del settore, che garantisce al cliente i servizi necessari per liberarlo alle impegnative (e costose) incombenze connesse con la gestione della flotta di proprietà. Anche in questo campo, la spirale negativa ha trovato conferma nel 2012, chiuso con un calo del 25% dei fatturati e del 15% nel numero dei veicoli gestiti.

Anche questa, come tutte le attività legate al mondo delle flotte aziendali (NLT su tutte) riflette non solo il difficile momento del Paese, ma anche il modo con cui il Governo tecnico ha utilizzato la leva fiscale nei confronti del settore. Sotto accusa sono le deducibilità: quella del prezzo d'acquisto della vettura, ora arrivata al 20% su valori massimi fermi al 1997 mentre nel resto d'Europa si arriva anche al 100%, e quella dell'Iva ferma al 40% (grazie a una deroga comunitaria in scadenza a fine anno) contro il 100% in vigore nel resto dell'Unione. Per fare un esempio, un imprenditore che acquisti un'auto da 30.000 euro ne deduce 5.697 in Italia, 30.000 in Germania e Spagna e più di 24.000 nel Regno Unito e in Francia. Sono provvedimenti che il presidente dell'Aniasa, Paolo Ghinolfi, definisce autolesionistici (e qualcuno aggiunge persecutori): nati per fare cassa, hanno determinato - assieme alle norme punitive per le vetture considerate "da ricchi" - una frenata nel mercato dell'auto aziendale che a fine 2013 verranno a mancare alle casse dello Stato non meno di 350 milioni di euro. Senza contare il bell'esempio di europeismo offerto in un mo-

DISTRIBUZIONE DELLA FLOTTA MEDIA PER SEGMENTO NEL 2012

	2012
Segmento A - Piccole	17%
Segmento B - utilitarie	33%
Segmento C - Medie	26%
Segmento D - Medie superiori	16%
Segmento E - Superiori	5%
Segmento F - Alto di gamma	3%

Fonte per tutte le tabelle: Aniasa

IMMATRICOLAZIONI FLOTTE (NLT) 1° TRIMESTRE 2013

	1° trim. 2013	1° trim. 2012	Diff. %
Vetture	29.700	38.400	-22,66
Furgoni	4.000	5.500	-27,27
Altro	400	400	0,00
Totale	34.100	44.300	-23,02

IL NOLEGGIO VEICOLI NEL 2012

	2012	2011	Diff. %
Fatturato (mln)	5.019	5.055	-0,71
Flotta Circolante	669.480	678.373	-1,31
- breve termine	142.658	154.213	-7,49
- Lungo Termine	526.822	524.160	0,51
Immatricolazioni	256.596	302.334	-15,13
- breve termine	91.805	117.107	-21,61
- Lungo Termine	164.791	185.227	-11,03
Addetti diretti	7.050	7.050	0,00

NOLEGGIO VEICOLI - PRIMO TRIMESTRE 2013

	1° trim. 2013	1° trim. 2012	Diff. %
Fatturato (mln)	1.428	1.422	0,42
Flotta Circolante	604.000	603.500	0,08
- breve termine	79.000	85.500	-7,60
- Lungo Termine	525.000	518.000	1,35
Immatricolazioni	58.100	70.640	-17,75
Addetti diretti	6.950	7.335	-5,25

QUOTA % DEI VEICOLI IN NLT PER MARCA

	2012	2011	2010	Diff. % 2012 su 2011	Diff. pps 2012 su 2011
Fiat	37,1%	40,4%	42,8%	-8,1%	-3,25
Volkswagen	8,3%	8,1%	8,1%	2,5%	0,20
Audi	8,0%	8,2%	7,7%	-2,5%	-0,21
Ford	6,7%	6,9%	6,9%	-1,7%	-0,12
Renault	5,6%	5,8%	5,4%	-3,5%	-0,20
Opel	5,1%	4,3%	3,4%	19,4%	0,83
BMW	4,6%	4,5%	4,5%	1,8%	0,08
Mercedes	3,5%	2,5%	2,4%	40,9%	1,00
Alfa Romeo	3,4%	2,8%	4,0%	25,0%	0,69
Peugeot	3,4%	2,8%	2,0%	23,2%	0,64
Citroën	3,2%	3,5%	3,5%	-6,1%	-0,21
Lancia	3,1%	3,1%	3,0%	1,1%	0,03
Volvo	1,2%	1,2%	1,0%	0,2%	0,00
Altro	6,7%	6,2%	5,2%	8,3%	0,51
Totale	100,0%	100,0%	100,0%		

BILANCIO

IL NOLEGGIO A BREVE TERMINE NEL 2012

	2012	2011	Diff. %
Fatturato (mln di €)	1.059.384.129	1.151.444.983	-8,00
Giorni di noleggio	28.387.327	31.116.503	-8,77
Numero di noleggi	4.634.171	4.847.770	-4,41
Flotta media	108.477	117.669	-7,81
Durata media noleggio	6,1	6	-4,69
Prezzo medio per noleggio (€)	229	238	-3,78
Immatricolazioni	91.805	117.107	-21,61
Punti vendita	1.665	1.662	0,18
Dipendenti	4.226	4.606	-8,25

IL NOLEGGIO A LUNGO TERMINE NEL 2012

	2012	2011	Diff. %
Fatturato da contratti di noleggio, incluso pre-release (mln)	3.914	3.844	1,82
Fatturato rivendita usato (mln)	1.218	1.092	11,54
Fatturato totale (mln)	5.133	4.936	3,99
Veicoli usati venduti	164.319	156.341	5,10
Flotta circolante	525.491	518.789	1,29
Durata media contratti (mesi)	43,8	43,8	0,00
Canone medio/mese ()	614	610	0,66
Chilometraggio medio/anno	29.848	30.180	-1,10
Immatricolazioni	164.791	184.953	-10,90

mento in cui l'Europa sembra l'unico elemento comune a forze di governo che per il resto litigano su tutto.

Come risparmiare 200 milioni

Ad appesantire la situazione concorre poi la Pubblica Amministrazione, titolare di un parco auto di 90.000 unità - 81,2% di proprietà e 17,8% a noleggio - che ogni anno costa allo Stato 1,1 miliardi. Se il ricorso al noleggio fosse generalizzato, il risparmio sarebbe di almeno 200 milioni. Solo sulla carta, però. Perché anche in questo campo la PA si conferma un pessimo pagatore: molti enti che hanno scelto il renting "dimenticano" poi di pagarne i relativi canoni, come testimoniano i circa 50 milioni di crediti accumulati dalle società di noleggio e di leasing. "A quanto mi è stato detto - ha spiegato Ghinolfi - se anche le nostre aziende dovessero essere inserite tra quelle che hanno diritto a incassare i soldi resi recentemente disponibili, non vedrebbero un euro prima del 2014". Risultato: molti operatori stanno valutando l'ipotesi di rinunciare al cliente pubblico, sottraendo allo Stato un'opportunità di soddisfare le proprie esigenze di trasporto con maggiore efficienza e minori costi. Se questa è spending revue..

IBRIDE ED ELETTRICHE GRADITE DAL CLIENTE

Il mondo delle flotte aziendali può rappresentare la chiave giusta per mettere sulle strade (ma soprattutto nelle nostre teste) l'auto ecologica. La possibilità di gestire "scientificamente" l'uso dei veicoli e la disponibilità di spazi dove installare le colonnine di ricarica depongono a favore di questa tesi. Ma cosa ne pensano i diretti interessati? All'interrogativo risponde una ricerca che DeLoitte ha realizzato intervistando società di noleggio e fleet manager di società attive in Italia.

Per quanto riguarda le prime, il 73% ha detto di avere già auto elettriche disponibili, mentre per le ibride la percentuale scende al 60%. Il dato si capovolge se dalla disponibilità si passa alle richieste dei potenziali clienti: l'ibrido sale al 93%, l'elettrico si ferma a quota 80. Illustrando i risultati, Marco Martina di DeLoitte ha fatto notare come la domanda di vetture elettriche e ibride si attesti attorno al 5% del totale in tutte le ricerche condotte in materia da diversi istituti specializzati.

Per quanto riguarda le barriere all'adozione di questo tipo di vetture, gli utilizzatori sottolineano la necessità di un'autonomia adeguata e l'importanza del libero accesso ai centri storici, mentre le società di noleggio paventano la carenza d'infrastrutture di ricarica e l'elevato prezzo d'acquisto. Una considerazione che induce Martina a sottolineare la necessità di incentivi e privilegi (per esempio l'accesso alle corsie riservate) per chi usa queste vetture.

Passando al versante dei fleet manager, il 53% degli intervistati ha detto di avere avuto dai dipendenti la richiesta di vetture ibride, mentre solo il 21% ha ricevuto la stessa domanda per le elettriche pure. Dal punto di vista dei driver, cioè di chi in definitiva dovrà poi usare le auto, i veicoli elettrici valgono il 5% delle richieste, quelli ibridi il 22%.

Ai fini della decisione di inserire nella flotta aziendale delle vetture elettrificate, gli aspetti più importanti sono risultati nell'ordine l'autonomia, il tempo e la comodità della ricarica e il relativo costo.

DISTRIBUZIONE IMMATRICOLAZIONI PER SEGMENTO - 2012

	2012		2011		2010	
	Unità	Q. %	Unità	Q. %	Unità	Q. %
Segmento A						
Piccole	20.592	14,40	16.275	11,23	10.068	8,30
Segmento B						
utilitarie	20.787	14,53	28.944	19,97	20.731	17,10
Segmento C						
Medie	50.266	35,15	42.144	29,07	35.533	29,30
Segmento D						
Medie superiori	38.365	26,82	34.792	24,00	38.443	31,70
Segmento E						
Superiori	12.571	8,79	20.890	14,41	14.067	11,60
Segmento F						
Alto di gamma	440	0,31	1.913	1,32	2.425	2,00
Totale	143.021	100,00	144.958	100,00	121.267	100,00

NOLEGGIO A LUNGO TERMINE PRIMO TRIMESTRE - 2013

	1° trim. 2013	1° trim. 2012	Diff. %
Fatturato (in mln €)	1.250	1.238	0,97
Flotta	525.000	518.000	1,35
Addetti	2.714	2.757	-1,56

NOLEGGIO A BREVE TERMINE PRIMO TRIMESTRE 2013

	1° trim. 2013	1° trim. 2012	Diff. %
Fatturato	178.500.139	183.808.854	-2,89
Giorni di noleggio	4.965.407	5.290.746	-6,15
Numero di noleggi	887.071	914.560	-3,01
Prezzo medio per giorno	35,9	34,7	3,46
Durata media	5,6	5,8	-3,45
Flotta media	79.003	85.533	-7,63
Immatricolazioni	24.513	26.342	-6,94